

I sacerdoti incriminati in USA respingono le accuse

Il rev. Berrigan: «È il processo al movimento per la pace»

Nixon vuole avere il suo incendio del Reichstag, dichiara il religioso - La denuncia degli altri imputati - Riserbo vaticano

DAMBURY (Connecticut, USA), 14

Il reverendo Philip Berrigan e gli altri sacerdoti e laici nei cui confronti il governo degli Stati Uniti sta organizzando un processo, sotto la romanzesca accusa di aver tentato di rapire un consigliere di Nixon, hanno dichiarato oggi che l'accusa stessa è una grottesca falsificazione, escogitata dal FBI per imbastire un «processo di Stato» all'opposizione impegnata contro la guerra nel Vietnam.

TESSILI

Convegno dei delegati italiani e francesi

Da domani a Grenoble

Sabato 16 e domenica 17 corrente mese a Crolis, presso Grenoble, avrà luogo l'incontro dei delegati di fabbriche francesi e italiani dei tessili e delle calze e maglie, indetto unitariamente dalla FILTEA - CGIL, FILTA - CISL, Federazione Tex-CGT e la CUI TEX-CFDT. Il convegno unitario è una prima attuazione delle iniziative concordate tra le quattro federazioni nell'incontro di Parigi del giugno scorso. In tale incontro è stato concordemente sostenuto che la politica unitaria a livello internazionale non può giungere a realizzazioni concrete finché rimane confinata nei rapporti diplomatici a livello di delegazioni e non diventa invece elemento di impegno di massa, partendo dalle aziende e dai gruppi. Scopo del convegno è quindi quello di contribuire a sviluppare l'azione sindacale a livello internazionale, partendo da scambi di idee e di esperienze e dalla fissazione degli obiettivi comuni tra i lavoratori delle aziende italiane e francesi, particolarmente per quanto riguarda i carichi di lavoro, l'orario di lavoro, le condizioni ambientali e previdenziali oltre ai metodi di lotta e alle nuove strutture.

L'introduzione di parte italiana sarà svolta a nome delle segreterie della FILTEA e della FILTA, da Bruno Fassina segretario generale della FILTEA e per la FILTEA parteciperanno al convegno i segretari nazionali Sergio Garavini, Sergio Giulianati, Mario Caccia, delegati dell'ETI di Torino, della CCC di Lucca, della Bloch di Reggio Emilia e di Milano, della MCM di Napoli, della Lanerossi di Vicenza e di Foggia, della Severi di Modena, della FATA di Bologna, della Marzotto di Vicenza, del Fabbricone di Prato, del cotonificio Fossati di Sondrio, del maglificio B.P. di Firenze, dei lanifici Zegna e Bozzalla di Biella, della FISAT di Como, del Cotonificio di Pordenone, della Legler di Bergamo, della Textiloses e del Bustese di Varese, della Rossari e Varesi e dell'Olece di Novara, della Cantoni, della Bassetti e della Bernocchi di Milano, dell'OMSA di Faenza oltre che da dirigenti provinciali di Firenze, Biella, Prato e Varese.

SPAGNA

Alto gerarca falangista rassegna le dimissioni

MADRID, 14. Il consigliere nazionale del «Movimiento» falangista Agatangelo Soler, ha presentato le sue dimissioni «irrevocabili» con una lettera personale diretta al generale Franco. Agatangelo Soler, falangista della prima ora, dice nella sua lettera che non può essere d'accordo con l'attuale politica del paese che ha collocato i falangisti in secondo piano. Dopo l'attacco del «capitano generale» di Granada, generale Cifuentes, all'Opus Dei, e la destituzione dello stesso Cifuentes, le dimissioni del «consigliere» Soler rappresentano un altro segno dell'accursi della lotta per il potere. Circa 800 operai dei cantieri navali spagnoli presso Bilbao, hanno sospeso frattanto il lavoro ed hanno dimostrato per circa un'ora di fronte agli uffici della direzione dei cantieri per protestare contro la continuata detenzione di 32 operai baschi.

Philip Berrigan e suo fratello Daniel, sacerdoti anche lui, hanno reso nota la loro dichiarazione tramite l'avvocato difensore William Kunstler (lo stesso che difese gli «otto di Chicago») e fu clamorosamente condannato egli stesso dal giudice Julian Hoffmann. I due fratelli paragonano il loro caso all'incendio del Reichstag a Berlino nel 1933, che permise al partito nazista di spingere il popolo tedesco ad appoggiare «una politica di repressione all'interno e di militarismo all'estero».

«Ieri — prosegue la dichiarazione — il governo degli Stati Uniti, per motivi molto simili, ha inventato una grottesca cospirazione che si pretende mirasse a rapire l'assistente presidenziale Henry Kissinger e a far saltare in aria gli impianti di riscaldamento di edifici federali a Washington». Dopo aver definito le incriminazioni come un mezzo per coprire «folli avventure» all'estero e l'incapacità di risolvere pressanti problemi interni, la dichiarazione afferma: «Nel 1933 i principali imputati furono i comunisti tedeschi e bulgari. Oggi essi comprendono preti, ex-preti, monache, cattolici, oltre ad un professore universitario. L'obiettivo è semplice ma mortale: distruggere il movimento per la pace fornendo immagini distorte di coloro che si oppongono alla guerra del Vietnam».

Una dichiarazione analoga è stata diffusa, sempre tramite i loro avvocati, da altri tre incriminati: Wonderoth, Mc Laughlin e Scoblick. Essi hanno detto che le incriminazioni dimostrano «la disperazione di persone che hanno deciso di non fermarsi davanti a nulla pur di schiacciare il movimento contro la guerra», ed hanno aggiunto di non avere «né la mentalità né i mezzi per attuare un rapimento o un attentato dinamitardo».

Il reverendo Berrigan si trova nella casa di correzione federale di Dambury, nel Connecticut, dove sta scontando una pena detentiva inflittagli per aver distrutto, a scopo dimostrativo, documenti di un ufficio di leva.

In base alle nuove accuse, sono stati incriminati con lui, in stato d'arresto, suor Elisabetta McAlister, di 31 anni, del «Marymount College» di Terrytown, nello Stato di New York; padre Joseph Reese Wenderoth, di 35 anni, di Baltimora (Maryland); padre Neil Raymond McLaughlin, di 30 anni, anch'egli di Baltimora; Anthony Scoblick di 30 anni, di Baltimora, ex sacerdote; e Eghal Ahmad, di 40 anni, membro dell'istituto «Adlai Stevenson» di affari pubblici di Chicago.

Altre sette persone sono state accusate di complicità nel presunto «complotto». Esse sono: Daniel Berrigan, 49 anni, prete gesuita; suor Beverly Bell, di 43 anni, e suor Marjorie Shuman, di 47 anni, ambedue di Washington; suor Joques Egan, di 52 anni, di New York; William Davidson, di 43 anni, professore al «College» di Haverford; Thomas Davidson, di 25 anni, di Washington; Paul Mayer, di 39 anni, di Edgewater, nel New Jersey, indicato come un ex sacerdote.

Un portavoce del Dipartimento della giustizia ha affermato che i sei arrestati rischiano l'ergastolo per le accuse relative al tentato rapimento. Essi sono inoltre passibili di una condanna a cinque anni e a 10.000 dollari di multa (circa 6.200.000 lire) se fossero riconosciuti colpevoli dell'accusa di aver progettato di far saltare in aria proprietà governative; dieci anni di reclusione e una multa di 10.000 dollari potrebbero essere comminati per il trasporto e la detenzione di esplosivi.

CITTA' DEL VATICANO, 14. Il portavoce della Santa Sede, prof. Federico Alessandrini, interrogato dai giornalisti in merito alle accuse di «complotto» mosse a padre Berrigan e ad altri religiosi, ha dichiarato: «Essendo in corso una azione giudiziaria non abbiamo niente da dire».



BALTIMORA — Tre degli accusati di «complotto»: da sinistra, Scoblick, il reverendo Mc Laughlin e il reverendo Wonderoth

Emilia e Toscana in onore del 50° del PCI

toccano una vetta mai raggiunta nella diffusione

400 mila copie dalle «regioni rosse»

L'impegno di Genova: 28 mila copie — Due milioni da Grosseto per la campagna abbonamenti — 18 nuovi abbonati ad Ancona — Molte province aumentano gli obiettivi del centro

I comunisti dell'Emilia e della Toscana onorano il 50° del partito diffondendo 400 mila copie del nostro giornale. È una cifra mai raggiunta, che testimonia dell'impegno dei compagni di queste due regioni rosse. L'Emilia, a sola, raggiungerà le 230 mila copie. Ecco alcuni impegni: BOLOGNA 58 mila, MODENA 50 mila, REGGIO EMILIA supererà le 30 mila, FERRARA 21 mila, RAVENNA 23 mila, FORLÌ e PARMA 15 mila copie ciascuna. Le prenotazioni di alcune sezioni sono l'indice dello slancio dei comunisti emiliani: Castelnuovo (Modena) da 700 domenicali a 1.200; il comune di Soglieria (Modena) da 575 a 1.300; le sezioni Filippelli e Gennari di Parma da 310 a 750. La Toscana raggiungerà le 170 mila copie: con le 60 mila di Firenze, le 22 mila di Livorno, le 21 mila di Pisa, le 9 mila di Grosseto e con l'uguale,

certo impegno delle altre federazioni toscane. La sezione di Santa Croce sull'Arno, che ogni domenica diffonde già 500 copie, ha prenotato per il 24 gennaio ben 1.050 copie! Anche dalla Liguria si hanno assicurazioni di un grosso risultato: Genova è impegnata per 28 mila copie. La Spezia per 10 mila, Imperia ha già raccolto prenotazioni in 7-8 sezioni per 500 copie in più. Gli Amici dell'Unità di Ancona ci hanno comunicato l'impegno per 10 mila copie: i compagni di Fabriano passano da 260 copie domenicali a mille copie (hanno mobilitato compagni con dieci auto per arrivare nelle 40 frazioni del grosso comune). Castelferretti da 50 copie a 250, Arcevia da 30 a 200, Posatora da 120 a 200 copie. È importante sottolineare che nella grande maggioranza le federazioni del partito hanno aumentato gli stessi obiettivi posti dalla Associazione nazio-

nale degli amici dell'Unità.

Da Ancona ci giungono buone notizie anche per la campagna abbonamenti. Oltre ai numerosi rinnovi, in questi giorni, sono stati raccolti ben 18 nuovi abbonamenti annuali a L'Unità, 8 nuovi abbonamenti a Rinascita ed altri 16 nuovi annuali alle altre pubblicazioni: Vie Nuove, Politica ed economia e Critica Marxista.

Anche la Federazione di Grosseto sta superando il lieve iniziale ritardo nella campagna abbonamenti. I compagni hanno già raccolto 2 milioni e 122.000 lire contro il milione e 900.000 lire dello scorso anno alla stessa data. Ma siamo certi che l'obiettivo di 6 milioni e 300 mila lire sarà raggiunto. I compagni hanno messo al centro del loro lavoro per il 50° del PCI la raccolta di nuovi abbonati all'Unità e alla stampa comunista.



tutto compreso nel prezzo del biglietto

Il bello del treno è che quando compri il biglietto, assieme al biglietto compri anche un esercito di specialisti e un arsenale di meccanismi.

Molti di questi uomini li conosci già: viaggiano con te o si muovono intorno al tuo treno in stazione. Il macchinista e il suo aiuto che lanciano il treno sulla strada sgombra e sicura dei binari, il capotreno che vigila che tutto proceda liscio, i tecnici che verificano prima di ogni partenza l'efficienza dei freni, quelli che con-

trollano ruota per ruota o cambiano le batterie, il ragazzo del bar con l'aranciata ghiacciata e il caffè bollente, il capostazione che alzando la paletta ti dice: Buon viaggio tutto O.K.

Molti non li hai mai visti: sono gli uomini delle cabine di stazione e di blocco che premendo vari pulsanti aprono la via al treno nella foresta degli scambi e lungo il percorso gli uomini che dalle sale di controllo seguono con continuità l'itinerario del treno, i tecnici che nelle offi-

cine e nei depositi delle locomotive hanno controllato con mezzi modernissimi le condizioni dei veicoli su cui stai viaggiando.

Sai quanti sono questi uomini che non vedi mai ma che vegliano sulla tua sicurezza? Cinque per chilometro. Quando vai da Roma a Milano, più di 2.500 specialisti.

Tutto compreso nel prezzo del biglietto.



Fiducia e Sicurezza